



PARTITO COMUNISTA ITALIANO MARKISTA-LENINISTA

LAVORATORI DI TUTTI I PAESI UNITEVI!

DIREZIONE NAZIONALE: Via Prov.le Panza, 31 – C.P. 169–80075 FORIO (NA) – Tel. 081.5071111 – Fax 081.5071170
Sito Internet: www.pciml.org - E-mail: info@pciml.org - E-mail: domenicosavio@pciml.org

**IN QUESTE ORE LA CLASSE LAVORATRICE ITALIANA
E IL P.C.I.M-L. ESULTANO PER LA CADUTA DEL
GOVERNO CAPITALISTICO DI ROMANO PRODI!**

**CHIEDIAMO LO SCIoglimento IMMEDIATO
DEL PARLAMENTO E NUOVE ELEZIONI SUBITO!**

**INVITIAMO I LAVORATORI OCCUPATI, DISOCCUPATI
E PENSIONATI, I GIOVANI OPERAI E STUDENTI E
GLI INTELLETTUALI D'AVANGUARDIA A SOSTENERE
LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE DEL P.C.I.M-L.!**

Finalmente è caduto un altro governo borghese e capitalistico trascinandosi dietro anche i complici e falsi partiti comunisti della Rifondazione e dei Comunisti Italiani. Da oltre 15 anni con le scelte parlamentari antipopolari della sinistra borghese e con i governi di centrosinistra, al pari se non peggio di quelli di centrodestra, la classe lavoratrice italiana è stata costretta a vivere una vera sciagura sociale. A tale scopo basta ricordare gli accordi infami degli anni 1992-1993 tra governo, confindustria e sindacati confederali borghesi sulla prima controriforma pensionistica e sul costo del lavoro con l'abolizione della cosiddetta "scala mobile", l'introduzione dell'Euro che ha letteralmente dimezzato il potere d'acquisto dei salari e delle pensioni, la legge finanziaria del 2007 che ha effettuato un enorme e indegno trasferimento di ricchezza dalle masse popolari alla ricca borghesia e che ha determinato l'incremento complessivo delle tasse, l'aumento progressivo e incontrollato dei prezzi e l'ultima controriforma delle pensioni che aumenta l'età pensionabile e diminuisce i futuri trattamenti pensionistici. Da questi governi capitalistici della sinistra capitalistica non ci si poteva attendere una politica diversa. Siamo diventati tutti e molto più poveri e indebitati e stentiamo a sopravvivere, perché oramai coi miseri salari e pensioni non possiamo più acquistare neppure le cose indispensabili della vita. I governi della sinistra borghese e anticomunista di Prodi e D'Alema hanno tolto al proletariato italiano, in termini di diritti conquistati nei decenni passati e di potere d'acquisto dei propri guadagni, ciò che ai governi di centrodestra non sarebbe stato mai consentito. **Per tali ragioni i lavoratori italiani hanno accolto con esultanza la caduta del secondo governo Prodi, di questo ex democristiano rimasto sempre fedele ai potenti interessi della classe capitalistica industriale, agraria, mercantile e finanziaria, oltre che a quelli dell'imperialismo economico e militare.**

Il governo dei vari borghesi Veltroni, D'Alema, Fassino, Mussi, Rutelli, Bindi, Mastella, Dini, Pecoraro Scanio, Di Pietro, eccetera e dei falsi comunisti Bertinotti, Giordano e Diliberto è, tra l'altro, caduto sotto una deprecabile e vergognosa valanga di corruzione istituzionale, legalizzata o meno che sia, fatta di clientelismo, di elettoralismo, di favoritismo, di occupazione e di spartizione del potere a tutti i livelli istituzionali: Vergogna! **Altro che tangentopoli, qui siamo di fronte alla più gigantesca e ignobile immoralità nella gestione della cosa pubblica, dove con la forza dei voti presi – in presenza di un elettorato ampiamente condizionato dalla scandalosa pratica, appunto, del clientelismo e del favoritismo - e del potere occupato viene imposto lo squallido sistema dei privilegi accordati ai sostenitori e**

simpatizzanti politici ed elettorali dei partiti che hanno vinto le elezioni. Con leggi e regolamenti approvati per sé la casta del potere procede alla lottizzazione delle istituzioni pubbliche - dalla Sanità alla Rai, dagli Enti alle aziende pubbliche o partecipate, dagli organismi gestionali a quelli istituzionali - e tutto avviene mediante nomine e assunzioni dirette, consulenze e incarichi vari, appalti ed elargizione di contributi vari, insomma, è una fogna di privilegi e di discriminazioni che scorre a cielo aperto e coloro - come gli operai, diplomati e laureati, specialmente giovani - che non appartengono ai partiti che hanno vinto le elezioni non hanno nessuna possibilità di accedere a un incarico pubblico: Vergogna! E quando la Magistratura indaga e accusa personaggi del potere, com'è accaduto in questi giorni all'Onorevole Mastella, a sua moglie e al suo partito l'UDEUR, allora scatta la solidarietà di casta che annulla ogni differenza tra maggioranza e opposizione e tra centrodestra e centrosinistra e sino ai falsi comunisti che occupano e gestiscono il potere politico e istituzionale dello Stato borghese, come dire che i complici del malgoverno si autoreferenziano, si autoprotettono, si autocomprendono e si autosolidarizzano. Ma i cittadini sfruttati dai padroni e dallo Stato capitalistico, tassati e affamati da bassi salari e pensioni e discriminati nei diritti sociali non sono stupidi, capiscono di essere elettoralmente usati per fini indegni di evidente ingiustizia sociale e al momento opportuno sapranno liberarsi da tanta prevaricazione e arroganza di potere.

Caduto il governo, dilaniato dalle sue stesse lotte politiche intestine, la casta che al momento occupa i palazzi del potere cerca di sopravvivere a se stessa con un nuovo governo politico o istituzionale che sia. E' duro lasciare il potere, perdere i privilegi acquisiti, gli stipendi d'oro, le tante agevolazioni e la possibilità di distribuire posti e danaro ai componenti e grandi elettori del proprio partito e ai loro amici. Cari compagni e lavoratori, il potere monarchico è uscito dalla porta per rientrare dalla finestra, perché non è cambiato il sistema economico, politico e di potere capitalistico, se non seppelliamo questo sistema sociale disgraziato non possiamo liberarci neppure della sua dittatura di potere. In questo momento di passeggera soddisfazione per la caduta ingloriosa di un altro governo padronale, il Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista chiede di ridare subito la parola agli elettori e di tornare a votare. Naturalmente andare a votare non significa fare la Rivoluzione né tanto meno avere la possibilità di cambiare lo scellerato ordine sociale esistente, dunque col voto la situazione non cambierà e indipendentemente dalla vittoria elettorale del centrodestra o del centrosinistra. La società socialista e il potere politico della classe lavoratrice si possono conquistare solo con la Rivoluzione Socialista che, purtroppo, al momento nel nostro paese non è all'ordine del giorno della storia. Chiediamo di ritornare al voto chiedendo contemporaneamente alla classe lavoratrice italiana di consentire, con candidature e sottoscrizione delle liste, al loro Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista di presentare le proprie liste per dare al popolo italiano la possibilità di votare per il proprio Partito di classe e rivoluzionario e per eleggere dei propri candidati in Parlamento che, ripetiamo, non andrebbero giammai a governare il sistema sociale e lo Stato capitalistico che vogliamo sconfiggere bensì unicamente per portare la lotta di classe del movimento operaio pure all'interno delle istituzioni borghesi allo scopo di combattere anche da quella postazione per migliorare sin da subito le drammatiche condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati e per avvicinare l'ora della Rivoluzione e del Socialismo combattendo il nemico di classe anche dall'interno della sua stessa organizzazione di potere.

Compagni e lavoratori occupati, disoccupati e pensionati pubblici e privati, giovani operai e studenti, intellettuali d'avanguardia, mettetevi a lavoro per consentire al nostro-vostro Partito di presentare proprie liste su tutto il territorio nazionale, contattateci subito all'indirizzo web info@pciml.org o con altro mezzo di comunicazione, perché anche le elezioni borghesi costituiscono un momento importante di lotta di classe per avvicinare l'Aurora della nuova e superiore società che sarà prima socialista e poi comunista. Lenin diceva che per i comunisti il parlamento borghese è un megafono importante della lotta per il Socialismo.

Solo militando e lottando in un autentico partito di classe e rivoluzionario, qual'è il Partito Comunista Italiano Marxista-Leninista, la classe lavoratrice italiana può seppellire per sempre il sistema capitalistico e la sua espansione imperialistica, può conquistare il suo potere politico, può sconfiggere la tragedia delle guerre imperialistiche, può salvare l'ambiente da tutte le forme di inquinamento e può costruire la prospettiva del Socialismo nel nostro paese.

Forio (Napoli), 25 gennaio 2008.

Domenico Savio
Segretario generale del P.C.I.M.-L.